



ASSOCIAZIONE
GIOVANI PER LA SCIENZA

SAVONA, I GIOVANI E LA SCIENZA

L'evoluzione dei segni nella storia della strumentazione scientifica.

GIOVANNI BATTISTA BALIANI

Nacque nel 1582 e morì nel 1666. Governatore di Savona dal 1647 al 1649, fu capitano degli arcieri della Repubblica di Genova e mantenne una corrispondenza con Galileo Galilei per oltre venticinque anni, sviluppando indagini scientifiche su alcuni degli argomenti di maggior interesse del suo tempo.



Proprio a Savona, installatosi nella Fortezza del Priamar, si racconta che dall'alto di questa vi rifece lo stesso esperimento di Galileo dalla Torre di Pisa. Ottenne delle misure di grande precisione intese soprattutto ad evidenziare la misura dell'azione frenante dell'aria per l'attrito su corpi in caduta di peso e dimensioni diversi.

Inoltre descrisse un esperimento che sembra anticipare i maestri della termodinamica. Mise dell'acqua in una pentola di ferro che pose sopra un disco metallico. Facendo ruotare velocemente quest'ultimo mentre la pentola era tenuta ben ferma, lo sviluppo di calore generato dall'attrito faceva sì che dopo un po' l'acqua cominciasse a bollire. Veniva così anticipata l'equivalenza fra il lavoro e il calore.

La sua opera principale ha per titolo *De motu naturali gravium, fluidorum et solidorum* e fu pubblicata nel 1638.

